

## Il tema Esg convince l'85% degli istituzionali

di Anna Messia

**G**li investitori istituzionali italiani amano sempre di più gli investimenti sostenibili. Il dato emerge dal Mercer European Asset Allocation Survey 2019, lo studio della società leader globale nella consulenza, che ha analizzato le tendenze di asset allocation dei grandi investitori in 12 Paesi per un totale di attività di 1000 miliardi di euro. Nello specifico il confronto tra il campione europeo e quello italiano evidenzia che l'85% del campione italiano dichiara di considerare gli investimenti Esg (Environmental, social e corporate governance) nella propria attività d'investimento contro il 46% dello scorso anno e a dispetto di una media europea del 55%. «In effetti c'è un aumento esponenziale di questo tipo di investimenti in Italia e a spingere lo sviluppo nel Paese oggi sono essenzialmente motivazioni di tipo reputazionale», commenta Luca De

Biasi, wealth business leader di Mercer Italia aggiungendo che «anche la regolamentazione farà da volano con la nuova normativa europea sui fondi pensione Iopr II che farà crescere ulteriormente queste percentuali». Per quanto riguarda la tipologia di investimenti gli istituzionali italiani sembrano invece credere molto negli alternativi, che rappresentano il 24% dei portafogli rispetto ai 16% della media europea, mentre più bassa rispetto alla media europea è invece l'esposizione obbligazionaria, pari al 37% rispetto al 53% europeo. «Una scelta che potrebbe rivelarsi vincente», osserva ancora De Biasi, considerando i tassi d'interesse negativi. Ed è interessante rilevare come il mercato italiano si dica pronto a muoversi alla ricerca di nuove opportunità nel private market. Il 64% del campione punta in particolare sui risk premia del private, guardando sia al private equity sia al private debt. (riproduzione riservata)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

